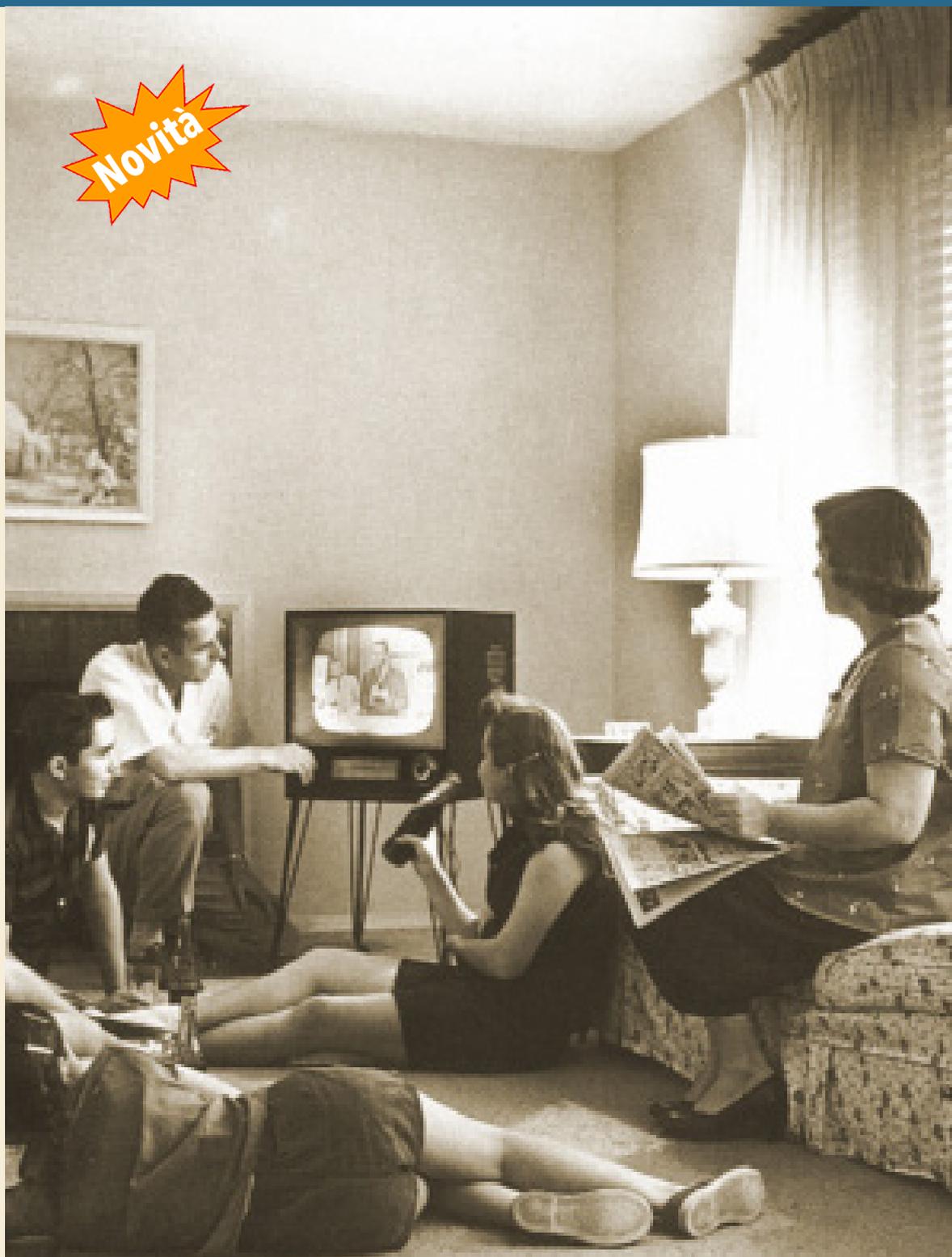


Pillole di Storia

*Aneddoti
e curiosità
sul mondo
della casa*

Rubrica a cura di
Antonella Merletto



Novità



Casa Condominio Territorio
 Notiziario ASPPI Bologna
 Associazione Sindacale
 Piccoli Proprietari Immobiliari

Supervisore
 Enrico Rizzo

Responsabile di Redazione
 Giorgia Giampietro

Direttore Responsabile
 Stefano Bellentani

Direzione ed Amministrazione
 ASPPI Bologna

Via Testoni 5 - 40123 Bologna
 Tel.: 051 277111 - Fax: 051
 277160
 e-mail: editor@asppinext.com

Redazione
 ASPPInext Via Testoni, 5 - 40123
 Bologna Tel.: 051 277111
 e-mail: editor@asppinext.com



**i tuoi interessi
 la tua informazione
 la tua pubblicità**

**RADIOITALIA ANNI '60 TV
 CANALE 81**



Info: 338 7051583

PIETRA SU PIETRA
 BIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PICCOLI PROPRIETARI DI CASE
 Redazione - Amministrazione - Bologna - Via Pratiello 25 - Tel. 27.76.10

**PER IL TESSERAMENTO 1962
 OGNI SOCIO CONQUISTI
 un NUOVO socio!**

Preceduta da due riunioni del Comitato direttivo e dalla Assemblea del rinnovo della sezione, ha avuto luogo il 19° aprile 1962 il congresso straordinario dell'ASPPI provinciale. L'operazione del rinnovo della leadership per il biennio 1962-1963.

Quest'anno il rinnovo di una nuova "democratica attività" è stata particolarmente importante per gli organi dirigenti, in quanto ha permesso di rinnovare la parte finanziaria dell'operazione.

Le "condizioni" e le "risorse" per il primo momento erano state avanzate sia al centro che alla periferia, con un serrato e documentato dibattito, con l'entusiasmo e la partecipazione di tutti i soci, in un clima di completa unità e intesa di tutto il quadro della "Biblioteca Digitale".

Un altro fatto è stato perfettamente consono con la disposizione non puramente esecutiva, al contrario deve continuare un'opera che per rendere ben più efficace l'azione dell'Associazione, deve essere una questione insuperabile, pena la sua completa inoperosità.

La scelta di un'attività di sviluppo del lavoro associativo e disinteressato dei soci, in un'attività di sviluppo, ha un bisogno di un quadro ampio di "culturari" (documentazione, iniziative, di propaganda, di attività).

Da tutte queste ultime che costano, con un lavoro sostenuto e di impegno, si è arrivati alla scelta, il cui obiettivo è di rendere il lavoro associativo e disinteressato dei soci, in un'attività di sviluppo del lavoro associativo e disinteressato dei soci, in un'attività di sviluppo, ha un bisogno di un quadro ampio di "culturari" (documentazione, iniziative, di propaganda, di attività).

È APERTO UN DIBATTITO SUL GIORNALE

L'Associazione, possiamo affermare, è già diventata adulta. In questo sta per entrare nel suo quindicesimo anno di vita.

Nel suo crescente sviluppo e maturità che abbia incontrato numerose difficoltà, nell'organizzazione, nella diffusione della stampa, nel temperamento e via di conto.

Però questa difficoltà non si può non avere sottinteso ad un lato sempre bene e per un giusto verso, l'esperienza che ha fatto il numero dei soci, difendere naturalmente il giornale di categoria, fare propaganda politica, eleggere di suo o due locali per esplicitare i compiti e le attività, sembra essere tutto, forse l'indispensabile per fare prosperare l'Associazione.

Di contro, si può avere altro di che, invece, non tutto è il lato sempre bene e per un giusto verso, l'esperienza che ha fatto il numero dei soci, difendere naturalmente il giornale di categoria, fare propaganda politica, eleggere di suo o due locali per esplicitare i compiti e le attività, sembra essere tutto, forse l'indispensabile per fare prosperare l'Associazione.

AGURI

Il Comitato direttivo, i consiglieri invio a tutti i soci e alle loro famiglie e più proprio i comitati locali di buone feste, di pacifici e prosperità per il nuovo anno.

La scelta di un'attività di sviluppo del lavoro associativo e disinteressato dei soci, in un'attività di sviluppo, ha un bisogno di un quadro ampio di "culturari" (documentazione, iniziative, di propaganda, di attività).

Biblioteca Digitale ASPPI
 Pillole di Storia
 1961

PIETRA SU PIETRA
 OGNI SOCIO CONQUISTI un NUOVO socio!

È APERTO UN DIBATTITO SUL GIORNALE



Abitare, Salute e Conoscenza per la Grande Bologna.....Booooooo

di

Enrico Rizzo

Presidente ASPPI Bologna



Il 5 e 6 aprile abbiamo partecipato a due seminari organizzati dal Comune di Bologna. Il primo "Verso l'agenzia sociale per l'affitto. Un'alleanza per il diritto all'abitare" e l'altro "Un'alleanza municipalista per una politica nazionale sulla casa" entrambi introdotti dalla Vicesindaca, nonché Assessore alla casa del Comune di Bologna Emilyy Marion Clancy.

L'ASPPI era l'unica Associazione di proprietari immobiliari presente e nei desideri del Comune di Bologna aveva, molto probabilmente, un obiettivo di grande rilevanza per le politiche sulla casa della nostra Città.

A parte i futuri investimenti sulla costruzione di numerosi appartamenti nel comparto Lazzareto, che vedranno la luce fra diversi anni, se tutto andrà bene, il perno fondamentale per la politica della casa sembra basarsi sulla costruenda Agenzia Sociale per l'Affitto, partorita dalla Regione Emilia Romagna nel dicembre 2022 e lo sviluppo dei contratti a canone concordato supportato dagli aiuti economici di oltre 1.300.000,00 euro ai locatori che affitteranno i loro appartamenti a canoni calmierati. Somma che, per quanto ci risulta, è ancora in gran parte nelle casse comunali.

Ci saremmo aspettati un'analisi approfondita sulle motivazioni che hanno portato alla conclusione dell'esperienza di AMA, anche per evitare di commettere gli stessi errori con l'Agenzia Sociale per l'Affitto che, già nel nome, sembra richiamare una funzione di assistenza sociale più che uno stru-

mento agile e moderno di supporto del mercato della locazione a canone concordato. Circostanza più che comprensibile anche alla luce del fatto che il Governo Nazionale non ha rifinanziato né la morosità incolpevole, né il fondo a sostegno dell'affitto come stabilito dalla legge n. 431/98.

Nel seminario per il diritto all'abitare è mancato l'attore principale dell'offerta locativa, cioè i piccoli proprietari, richiamati in causa dal Direttore degli immobili della Curia Bolognese nel suo intervento (la Curia ha un patrimonio di 700 appartamenti). Il problema della mancanza di offerta locativa per le famiglie a basso reddito è sotto gli occhi di tutti e certo non aiuta il pendolo dell'informazione e della politica che dondola fra la denuncia dei proprietari "sciacalli", che chiedono canoni eccessivamente onerosi, e coloro che auspicano una totale e selvaggia liberalizzazione del settore.

Quello che non abbiamo trovato nel seminario è un approccio pragmatico ad un problema non facile, che è la conseguenza di fenomeni antichi, più recenti ed irreversibili. La locazione turistica, la locazione studentesca, l'insediamento di nuove realtà industriali e di servizi, il blocco degli sfratti nel periodo COVID, il rallentamento illegittimo della concessione della Forza Pubblica nell'esecuzione forzata per il rilascio degli immobili hanno avuto pesanti e gravi ripercussioni sul mercato della locazione.

Pur nella considerazione di quanto fatto di positivo dal Comune di

Bologna in questo ambito, abbiamo assistito ad un atteggiamento a tratti demagogico che ha comportato la conclusione al "ribasso" per i proprietari nell'ultimo patto territoriale concluso dai Sindacati dei proprietari ed inquilini entrato in vigore nell'agosto 2022 che andrà rivisto a fine 2023.

La politica della casa ha bisogno di tempi lunghi, di coerenza nei propositi, di conoscenza storica del mercato della locazione, di un approccio pragmatico e non demagogico e di un confronto costante con gli attori principali: le associazioni dei proprietari e dei conduttori.

Abbiamo chiesto più volte al Comune di Bologna di riunire un tavolo permanente di confronto sull'andamento della diffusione dei contratti a canone concordato e sull'incidenza delle spese dell'utenze che gravano pesantemente sulle spalle del mercato della locazione, ma fino ad ora, questo tavolo, a decorrere dall'agosto del 2022, non è mai stato convocato.

Viene chiesto un atto fideistico e socialmente etico ai proprietari immobiliari che dovrebbero affittare i propri appartamenti a canoni calmierati a prescindere delle ragioni di mercato, cosa che non fa neppure la Curia!

Gli errori nel passato sono stati tanti, dai piani nazionali di vendita delle case popolari pubbliche, al pensare che il mercato della locazione fosse divenuto un mercato residuale che nel tempo si sarebbe quasi estinto, al minare gravemente la certezza del diritto di liberare gli appartamenti, di riscuotere il ca-

none e le spese accessorie, fino al blocco delle esecuzioni degli sfratti per morosità per il COVID prima, ed all'ingiustificato rallentamento della concessione della Forza Pubblica effettuato di fatto e non di diritto nella nostra città. Circostanza sicuramente gradita al Comune di Bologna, ma che ha creato e continua a creare danni enormi al mercato.

Rammento, a chi sembra essersene dimenticato, che quello della locazione di abitazioni è un mercato che, seppur in parte vincolato, rimane pur sempre un libero mercato e che il peso sociale dei canoni concordati deve pesare sulla fiscalità generale.

In merito poi al secondo seminario non possiamo non rilevare che la proposta di legge di contingentamento del numero degli appartamenti destinati alla locazione turistica che, a modesto parere di chi scrive, non solo non ha alcuna

possibilità di successo per il quadro politico esistente, ma cerca di limitare un fenomeno irreversibile, difficilmente vedrà la luce. Come del resto non ha visto la luce nella legislatura precedente con un Governo a cui tutti i partiti partecipavano, a parte pochi, fra i quali, il partito dell'attuale presidente del Consiglio dei Ministri che era all'opposizione.

Pensare di evitare che i proprietari realizzino il miglior reddito dal proprio investimento con divieti e contingentamenti è una pia illusione. Negli anni solo le politiche di sgravio fiscale hanno garantito la diffusione dei canoni concordati con i divieti non si va da nessuna parte. Infine, uno dei problemi che ha avuto AMA e che molto probabilmente avrà l'Agenzia sociale dell'affitto, sarà quello di reperire appartamenti che, in mancanza, di quelli privati, si poggerà solo su appartamenti pubblici o similari.

Di particolare importanza sarà poi il meccanismo di scelta del conduttore, perché se sarà lasciato ai singoli Comuni, il rischio concreto e facilmente prevedibile sarà quello di collocare famiglie oggetto di sfratto, eventualmente per morosità, famiglie fuoriuscite dall'ERP per inadempienze e veri e propri casi sociali. Queste circostanze, già verificatesi nel passato, hanno creato una diffusa e giustificata diffidenza dei proprietari.

Sia AMA che la futura Agenzia Sociale per l'Affitto sono state create con l'intento di dare risposte a quel settore di famiglie che non rientrano nei limiti reddituali dell'ERP, ma non riescono neppure ad accedere al libero mercato, obiettivo sicuramente non raggiunto con AMA. Speriamo vivamente che non si verifichi lo stesso fallimento per l'Agenzia Sociale per l'Affitto.



ASPPI: È INIZIATA LA CAMPAGNA FISCALE 2023

di

Deborah di Bella



E' iniziata già dal 11 aprile u.s. la nuova campagna fiscale 2023. Come per gli anni passati ci si potrà recare presso una delle nostre sedi territoriali per ricevere assistenza e consulenza ai fini della predisposizione e dell'invio telematico del modello 730/2023 e del modello Redditi 2023. Previo appuntamento sarà possibile recarsi presso la sede ASPPI più comoda per usufruire dei servizi fiscali. BOLOGNA:

- Via Testoni 5 - Tel. 051 277111

- Via Emilia Levante 137/8 - Tel. 051 549610

- Via Martin Luther King 47/C - Tel. 051 401007 /

- CASALECCHIO DI RENO Via Bazzanese 32/5 - Tel. 051 570088

- IMOLA Via Appia 31 - Tel. 0542 30884 - 338 3345819.

Nelle sedi ASPPI sarà, inoltre, offerto anche il servizio del conteggio dell'IMU 2023, unitamente all'elaborazione del modello F24 necessario per assolvere all'imposta comunale. Vi invitiamo quindi a telefonare al 051 277111 e prendere un appuntamento per la dichiarazione dei redditi. A partire da quest'anno c'è un

importante novità, infatti, l'ASPPI Bologna ha stretto una nuova collaborazione con Assocaaf Spa, il Centro di Assistenza Fiscale costituito dalle associazioni territoriali e di categoria di Confindustria e da oltre mille imprese nazionali e multinazionali tra le più rappresentative del panorama industriale italiano.

ASPPI VI ASPETTA!



IL REGOLAMENTO DI CONDOMINIO

di Maria Di Franco (Amministratore Condominiale ASPPI Bologna)

Il Regolamento di Condominio può essere di natura assembleare approvato dalla maggioranza dei condomini che rappresenti almeno la metà del valore dell'edificio ed è obbligatorio quando in un Condominio il numero dei condomini è superiore a dieci art. 1138 c.c. Nulla osta a deliberare l'approvazione di un regolamento nel caso i condomini siano inferiori a dieci. E' di natura contrattuale quando è richiamato negli atti di vendita, solitamente redatto dall'originario unico proprietario. Il Regolamento di Condominio contiene norme atte alla regolamentazione circa l'uso delle parti comuni, la ripartizione delle spese secondo i diritti ed obblighi spettanti a ciascun condomino, le norme a tutela del decoro dell'edificio e norme relative all'amministrazione e non può in alcun modo limitare il diritto dei singoli condomini al contrario invece il Regolamento Contrattuale può stabilire specifiche limitazioni ai singoli condomini nell'esercizio dei loro diritti sulle parti di pro-

prietà esclusiva e comune, previo accordo unanime tra le parti, elencando quindi divieti e limitazioni al godimento dei condomini sull'esclusiva proprietà, come ad esempio il divieto di adibire il proprio immobile a scuola di ballo o studio medico, oppure vietare di apporre insegne, targhe o qualunque altra attrezzatura simile sui muri perimetrali comuni dell'edificio. Mentre il Regolamento Assembleare può essere integrato o modificato con la maggioranza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 1136 c.c. comma 2, il Regolamento Contrattuale può essere successivamente modificato solo con il consenso unanime di tutti i condomini.

La giurisprudenza ha definito il Regolamento di Condominio lo "statuto" della collettività condominiale, come atto volto ad incidere con un complesso di norme giuridicamente vincolanti per tutti i componenti di detta collettività" (Cass. 12342/1995).

Come dice il nome, regola la vita



di condominio, indicando le norme da seguire ed è sempre redatto in forma scritta a pena di nullità e si trova allegato nel registro dei verbali tenuto dall'Amministratore art. 1130 comma 1 n. 7 c.c. Il Regolamento ha effetto verso i condomini, gli eredi e gli aventi causa dai singoli partecipanti e quindi si configura come un contratto plurilaterale avente una pluralità di parti a scopo comune.

In caso di violazione del Regolamento di Condominio può essere stabilito, come sanzione, l'obbligo del pagamento di una somma fino ad euro 200,00 e in ipotesi di recidiva fino ad una massimo di euro 800,00.

L'irrogazione della sanzione può essere decisa su delibera dell'assemblea con specifiche maggioranze ed essere concretamente applicata dall'Amministratore.



DA OLTRE 50 ANNI AL VOSTRO FIANCO



www.armorolitarozzi.it

L'agenzia funebre Armadoroli Tarozzi dal 1968 con le sue dieci sedi è il punto di riferimento a Bologna e provincia per chi deve affrontare il delicato momento dell'organizzazione del servizio funebre di un proprio caro

Ogni nostro consulente, con professionalità, discrezione e riservatezza vi affiancherà in tutte le fasi che un evento così doloroso richiede e vi solleverà da ogni incombenza burocratica necessaria per l'organizzazione del servizio funebre del vostro caro

Per qualsiasi dubbio, informazione o per ricevere una consulenza gratuita non esitate a chiamare al numero

051.432193



i Fiori di Luna[®]

**Via della Certosa, 71
40134 Bologna**

**CONSEGNA A
DOMICILIO BOLOGNA**

Tel. 051 6142257

Hai rinnovato la Tessera ASPPI? Con le consulenze gratuite legali, tecniche, fiscali e notarili

di
Giorgia Giampietro
Vicepresidente ASPPI Bologna



Tesseramento

Per tutti i familiari conviventi

Se diventi Socio ASPPI difendi il valore della tua casa. ASPPI riserva la sua tessera ai proprietari, di una o più unità immobiliari, ai titolari di diritti reali di beni immobiliari, a chi si appresta a diventare proprietario immobiliare.

La tessera ha validità di un anno solare ed **estende i suoi vantaggi a tutti i familiari conviventi.**

Il Socio gode di tutti i diritti previsti dallo Statuto che comprendono vantaggi sostanziali come: consulenze gratuite dai nostri professionisti (avvocati, notai, ingegneri, architetti, geometri, fiscalisti e tecnici...); tariffe esclusive su tutti i servizi erogati dagli uffici ASPPI dislocati sul territorio provinciale; l'accesso alle informazioni più aggiornate sul tema dell'abitare e sulla casa; l'accesso a vantaggiose convenzioni, promosse da ASPPI con importanti realtà del mercato, per soddisfare le diverse esigenze dei nostri soci

Promozioni

Porta un Amico

La promozione prevede che un Socio, in regola con la posizione associativa, porti un amico ad iscriversi per la prima volta. Il nuovo iscritto avrà uno sconto di euro 10,00 sulla quota della tessera (65,00 € anziché 75,00 €), mentre al Socio che lo ha fatto iscrivere viene rilasciato un buono da 10,00 euro spendibile presso i front office per eventuali servizi. Il buono non è rimborsabile e non dà diritto a resti.

Bloccare il prezzo della Tessera è possibile per i prossimi tre anni con un bonifico continuativo, bancario o postale.



Quota associativa per giovani ridotta a 65,00 € invece di 75,00 € la Quota associativa per giovani nuove coppie (fino a 40 anni), sposate o di fatto, i singoli condòmini dei condomini amministrati da ASPPI, e i clienti della Pietra Immobiliare.

Ristrutturazioni

ASPPI offre un nuovo servizio ai propri Soci: ristrutturazioni chiavi in mano.



Le imprese sono convenzionate con ASPPI e offrono al Socio ASPPI, una professionalità e uno sconto pari al 10%.

Le imprese scelte da ASPPI sono continuamente monitorate dalla direzione sotto tutti gli aspetti qualitativi.

Per ogni richiesta e relativo lavoro di ristrutturazione, il Socio ASPPI oltre ad avere il contatto diretto con l'impresa avrà un referente ASPPI al quale rivolgersi per qualsiasi esigenza.

Crediamo in questo servizio utile al Socio ASPPI a tutela del proprio patrimonio immobiliare: ASPPI dal 1948 è sinonimo di serietà e qualità.



PROPOSTA RISERVATA SOLO A DIPENDENTI E SOCI
ASPPI - ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI

MUTUI A CONDIZIONI AGEVOLATE

Banca di Bologna propone ai Soci Asppi un'ampia gamma di prodotti Mutuo Prima Casa, riservando condizioni economiche esclusive.

CONTO CORRENTE **READI' PRESSO I NOSTRI SPORTELLI PRESENTI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA**

SPESE MENSILI € 5 azzerabile in caso di possesso di investimenti finanziari
CARTA DI CREDITO NEXI gratuita il primo anno e successivamente per utilizzi superiori a 5.000€
CARTA DI DEBITO CIRRUS MAESTRO gratuita

PRODOTTI ASSICURATIVI **ASSICURA**

ASSIHOME: una tutela adeguata per la tua abitazione e la tua famiglia
ASSIHELP: l'assistenza concreta per il tuo futuro che fornisce sostegno economico in caso di non autosufficienza.
ASSIYOU: una protezione in caso di infortuni e malattia

NEF ETHICAL: INVESTIRE RISPETTANDO I DIRITTI DELLE PERSONE E L'AMBIENTE

Scegliere di investire in un comparto etico non solo esprime un atteggiamento responsabile da parte del risparmiatore, ma appare prevedibilmente - nel lungo termine - quella con migliori prospettive.

Per conoscere tutti i dettagli dell'offerta riservata potete rivolgervi a:

ELEONORA COLLINA - Filiale Banca di Bologna di Bologna Sede

Per fissare un appuntamento presso la Sede ASPPI di via Testoni, 5 telefonare allo **051.277112** oppure scrivere a **segreteria@asppi.bo.it**

www.bancadibologna.it



Pillole di Storia

Anceddoti e curiosità sul mondo della casa

Un viaggio affascinante nella storia dell'abitazione è l'analisi degli sviluppi dei singoli ambienti dettata e stimolata da cambiamenti storici, economici e sociali. Poche cose come la casa rispecchiano il livello sociale della famiglia che la abita, e l'organizzazione degli ambienti della casa riflette i caratteri dei sistemi familiari, le gerarchie al loro interno, i valori, il tipo di socialità che vi si svolge. Prendiamo ad esempio la rivoluzione industriale che, dalla seconda metà del 1700, generò enormi cambiamenti sociali e portò ad una incredibile richiesta di alloggi. Nacquero le case operaie, a volte fabbricati fatiscenti privi di servizi igienici (o in comune) con appartamenti caratterizzati da una quantità minima di spazio riservato alla sfera privata familiare, una cucina e due stanze. L'estetica era secondaria, prememente lo sfruttamento razionale

dello spazio, per offrire a basso costo quelle che venivano considerate condizioni accettabili. Molto diversa è l'evoluzione della distribuzione degli ambienti nelle case della borghesia. Un'intensa vita sociale animava le abitazioni dei nobili: pranzi, concerti, feste, incontri mondani e ricevimenti. L'arricchimento delle funzioni di certi ambienti generò il bisogno di stanze destinate alla socialità distinte da quelle della vita più intima e privata. Anticamere, stanze di compagnia, gallerie e salotti costituivano la parte più consistente del valore dell'intero arredo della casa. Abitazioni in cui la vita della famiglia era organizzata per consentire diversità di ritmi e separatezza tra le diverse generazioni del nucleo familiare e della servitù, favorendo rapporti formalmente controllati e gerarchicamente ordinati. Ambiente caratterizzante la casa borghese del tempo diventa il



corridoio, che consentiva di spostarsi per la casa senza violare lo spazio altrui e nascondere agli estranei il contenuto e le forme dell'abitazione, funzione enfatizzata dall'uso di porte a bussola, spesso di grande valore estetico. La perfetta soluzione razionale al superamento del sistema a enfilade (infilata di stanze) delle stanze comunicanti, separando il sociale dal privato.

GUARDA IL VIDEO



Nuovo Servizio ASPPI RISTRUTTURA

di

Giorgia Giampietro

Amministratore Delegato ASSIST ASPPI SERVIZI SRL

SCONTO SOCI ASPPI 10%

Alla luce delle 10.000 famiglie associate dei nostri proprietari immobiliari con un patrimonio stimato di circa 80.000 immobili, si è reso necessario l'introduzione del nuovo servizio **ASPPI RISTRUTTURA**.

Grazie ai nostri consulenti tecnici e alla necessità sempre crescente di riqualificare i propri immobili ASPPI ha deciso di scegliere imprese edili professionalmente capaci, veloci e serie che possano eseguire lavori di ristrutturazione edili-

zia ordinaria, pertanto con la detrazione fiscale del 50%.

Ovviamente i Soci possono poi elaborare da noi la relativa dichiarazione dei redditi per mettere correttamente in detrazione le spese sostenute.

Il sopralluogo è gratuito e sarò io personalmente Amministratore Delegato ASSIST ASPPI SERVIZI SRL, insieme alle nostre imprese a verificare il lavoro da eseguire, elaborare il preventivo gratuitamente



e qualora il cantiere dovesse partire, sarà nostra cura monitorarlo costantemente.

Abbiamo riservato ai soli **Soci ASPPI lo sconto del 10% dell'impresa sul preventivo**.

Per qualsiasi ulteriore chiarimento potete scrivere a **segreteria@asppi.bo.it** o telefonare al **3339457903** e parlare con me!

Giorgia Giampietro
Amministratore Delegato
ASSIST ASPPI SERVIZI SRL



**-10% BUONO SCONTO
SOCIO ASPPI**



È nostra abitudine trattarvi con i guanti.

CLEANING

SUPPORT

LOGISTICS

La tua soluzione per pulizie, logistica, facility management

800 65 66 70

AMBIENTASERVIZI.IT

**-60% BUONO SCONTO
SOCIO ASPPI**



Convenzione Verisure
società leader nel settore dei sistemi di allarme

CONSULENZA - SOPRALLUOGO - PREVENTIVO GRATUITO

Chiama per informazioni e appuntamento il Sig. Rebi Tel. 320 444 8557

ASPPI SOSTIENE LA CAMPAGNA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

CF: 92023590372

5x1000

#piutosteinsieme

DONNE

**CASA DELLE DONNE
PER NON SUBIRE VIOLENZA
BOLOGNA**



Casa delle donne per non subire violenza: da oltre trent'anni al fianco di tutte le donne.

Casa delle donne è un Centro Antiviolenza attivo da oltre trent'anni sul territorio di Bologna e provincia che accoglie, sostiene e ospita le donne che subiscono violenza con i loro figli e figlie.

Al Centro le donne possono confrontarsi con il problema della violenza, trovando uno spazio di ascolto e sostegno concreto.

Tutti i servizi offerti sono gratuiti e in anonimato:

- alle donne viene garantita **accoglienza**, uno spazio di ascolto e sostegno concreto;
- **ospitalità** in emergenza e sul più lungo periodo in Case Rifugio a indirizzo segreto;
- **consulenza legale e psicologica**, psicoterapia sul trauma e **sostegno alla genitorialità**;
- un servizio di **orientamento e accompagnamento al lavoro**;
- un settore dedicato alle **donne vittime di tratta** e sfruttamento lavorativo e/o sessuale.

È attiva una **linea telefonica per le donne sorde** che vivono una situazione di violenza e uno **sportello contro la violenza di genere in Università** dedicato a tutte le persone che attraversano e vivono l'ateneo.

Il sostegno concreto alle donne non esaurisce la mission di Casa delle donne, volta anche a contrastare ogni forma di violenza di genere e promuovere attività legate al cambiamento culturale, alla sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno della violenza su donne e minori.

Nel 2022, Casa delle donne ha accompagnato il percorso di fuoriuscita dalla violenza di **879** donne, **65** di loro sono state ospitate nelle Case Rifugio insieme a **54** figli e figlie.

Per combattere la violenza di genere è necessario un impegno condiviso: contribuire al cambiamento per costruire una società più rispettosa ed equa in termini di parità di genere, è un'azione che ci guar-

da tutti e tutte. Senza il lavoro di Centri come Casa delle donne, il tema della violenza sulle donne sarebbe ancora largamente ignorato.

Se oggi le istituzioni sono più consapevoli è grazie anche alla costanza con cui ci spendiamo da più di trent'anni. La consapevolezza è cresciuta ma le risorse sono ancora poche a fronte di un fenomeno ancora troppo diffuso.

Il **5x1000** per noi è una grande opportunità: ci aiuta a sostenere i servizi che offriamo gratuitamente alle donne che decidono di uscire dalla violenza.

ASPPI quest'anno ci sostiene suggerendo ai Soci, di devolvere il 5 per mille in sede di dichiarazione dei redditi.

Casa delle donne per non subire violenza, via dell'Oro n. 3, Bologna

Tel. 051 333173

www.casadonne.it

C.F. 92023590372



ASPPI Bologna Centro

- ✓ Via Testoni, 5, Bologna
- ✓ Tel. 051 277111
- ✓ Fax. 051 277160
- ✓ asppi@asppi.bo.it

Orari di apertura

- ✓ lunedì al giovedì:
9,00 -12,30 e 14,00-18,00
- ✓ venerdì: 9,00-12,30

ASPPI Casalecchio Di Reno

- ✓ Via Bazzanese, 32/5, Casalecchio
- ✓ Tel. 051 570088
- ✓ Fax. 051 6119911
- ✓ aspicasalecchio@asppi.bo.it

Orari di apertura

- ✓ lunedì al giovedì:
9,00 -12,30 e 14,00-18,00
- ✓ venerdì: 9,00-12,30

ASPPI Monte San Pietro

- ✓ Via Lavino, 71/b – Calderino
- ✓ Tel. 051 590344

Orari di apertura

- ✓ su appuntamento

ASPPI Bologna Levante

- ✓ Via Emilia Levante 137/8, Bo
- ✓ Tel. 051 549610
- ✓ Fax. 051 549364
- ✓ asppilevante@asppi.bo.it

Orari di apertura

- ✓ lunedì al giovedì:
9,00 - 12,30 e 14,00-18,00
- ✓ venerdì: 9,00-12,30

ASPPI Imola

- ✓ Via Appia, 31, Imola,
- ✓ Tel. 0542-30884
- ✓ Cel. 338 3345819
- ✓ asppimola@asppi.bo.it

Orari di apertura

- ✓ lunedì: 14,00-18,00; martedì,
mercoledì, venerdì: 9,00-12,30,
giovedì: 9,00-12,30 e 14,00-18,00

ASPPI Val Di Setta

- ✓ Via Caduti della Liberazione,
23 c/o Geometra Paolo Epifani,
Vado – Monzuno
- ✓ Tel. 051 6779077

Orari di apertura

- ✓ su appuntamento

ASPPI Bologna Ponente

- ✓ via Martin Luther King 47/C, Bo
- ✓ Tel. 051 401007
- ✓ Fax. 051 6412968
- ✓ asppiponente@asppi.bo.it

Orari di apertura

- ✓ lunedì al giovedì:
9,00 -12,30 e 14,00-18,00
- ✓ venerdì: 9,00-12,30

ASPPI C. San Pietro Terme

- ✓ Via Risorgimento 50 Castel
San Pietro Terme
c/o Studio Brini,
- ✓ Tel. 338 3345819

Orari di apertura

- ✓ lunedì mattina dalle 9.00 alle
12.30

ASPPI Budrio

- ✓ Via Gramsci, 30 -Budrio
- ✓ Tel. 051 6920799
- ✓ Fax. 051 6922175

Orari di apertura

- ✓ martedì: 9,00-12,30

Rinnova la Tessera ASPPI 2023

10 MOTIVI PER ESSERE SOCI ASPPI

- 1) Consulenze tecniche gratuite con ingegneri, geometri e architetti
- 2) Consulenze legali gratuite
- 3) Consulenze notarili gratuite
- 4) Consulenze fiscali gratuite e consulenze bonus ristrutturazioni
- 5) Ristrutturazioni chiavi in mano
- 6) Contratti di locazione con stesura, registrazione e validazione
- 7) Dichiarazione dei redditi UNICO, 730, 770, IMU e forfettari
- 8) Successioni
- 9) Colf, badante e baby sitter assunzioni e buste paga
- 10) Agenzia immobiliare ASPPI "La Pietra Immobiliare"



Prendi un appuntamento:

BOLOGNA Via Testoni 5 - Tel. 051 277111

BOLOGNA Via Emilia Levante 137/8 - Tel. 051 549610

BOLOGNA Via Martin Luther King 47/C - Tel. 051 401007

CASALECCHIO DI RENO Via Bazzanese 32/5 - Tel. 051 570088

IMOLA Via Appia 31 - Tel. 0542 30884 - 338 3345819

Oltre a convenzioni riservate solo ai soci ASPPI
visita il sito www.asppi.bo.it



dal 1948 al servizio dei proprietari immobiliari